

REGIONE
TOSCANA



IL BACO DA SETA

Scuola dell'infanzia

area disciplinare: scienze

Scuola dell'infanzia Villa charitas

Istituto comprensivo Marco Polo, Prato

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2019/2020

**SCUOLA DELL'INFANZIA „VILLA CHARITAS”,
ISTITUTO COMPRENSIVO MARCO POLO
PRATO**

IL BACO DA SETA

SEZIONI DEI BAMBINI DI 4 ANNI

**INSEGNANTI: SANDRA VANNI, MARIA CAMBIO,
MICHELA GIACHETTI**

In un'ottica di verticalità curricolare

I bambini delle sezione dei 4 anni coinvolti in questo percorso di scoperta, riflessione e confronto, hanno iniziato la loro esperienza con i laboratori del sapere scientifico a 3 anni con «la frutta, esperienze sensoriali».

Il coinvolgimento e l'entusiasmo dimostrato in questo primo percorso è tutt'ora tangibile, infatti i bambini osservano e si confrontano in maniera autonoma, facendo attenzione a colori particolari e piccoli dettagli.

Obiettivi essenziali di apprendimento

- Attivare la curiosità e l'interesse
- Osservare organismi animali e vegetali nei loro ambienti, riconoscere aspetti che li caratterizzano; mettere in relazione gli organismi con l'ambiente
- Riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi
- Stimolare la riflessione personale e tradurla sia graficamente che verbalmente
- Favorire l'acquisizione di un linguaggio corretto e successivamente specifico (in rapporto all'età)

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

L'apprendimento si può realizzare se lo studente è al centro del processo di costruzione della sua conoscenza e se è attivo sul piano cognitivo: questo è il quadro generale in cui si realizza il laboratorio del sapere scientifico. L'impostazione dell'educazione scientifica è di tipo fenomenologica-operativa: fenomenologica in relazione al contenuto, operativa in relazione alla metodologia didattica. Infatti la metodologia deve sviluppare quanto più possibile le condizioni che permettano a ciascuno studente di costruire la propria conoscenza: operativa quindi indica l'operatività cognitiva.

L'educazione scientifica di base prevede **per la scuola dell'infanzia quattro fasi in successione**:

-Osservazione/sperimentazione libera: il bambino entra in contatto diretto con le cose e familiarizza con oggetti e materiali che verranno poi osservati in modo più attento sulla base di domande più specifiche da parte dell'insegnante;

- Fase della rappresentazione con connessioni verbali scritte dall'insegnante: per favorire la rielaborazione di ciascun bambino. Osservare solamente non costruisce la conoscenza, non realizza il processo di concettualizzazione, è necessario una riflessione individuale sull'esperienza;

- Discussione collettiva/confronto: lo scambio fra pari contribuisce a cercare di risolvere le contraddizioni tra i giudizi e quindi entrare nel campo della razionalità;

- Sintesi collettiva: utilizzando ciò che è stato detto viene realizzata una sintesi chiara e corretta.

Procedendo in questo ordine si realizza una costruzione della conoscenza iniziando da ciò che ciascun bambino ha rielaborato nella seconda fase che poi prosegue e si sviluppa con il confronto e la correttezza linguistica: è così che ogni bambino ha la possibilità di appropriarsi di quello che è frutto del proprio lavoro e di quello degli altri. Inoltre, procedendo in questo modo si contribuisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**: le conoscenze acquisite con metodologie laboratoriali favoriscono l'attività cognitiva di ciascun bambino e la costruzione sociale del sapere.

Materiali, apparecchi e strumenti impiegati

- Semi, terra
- Uova di baco da seta
- Foglie di Gelso
- Contenitori di polistirolo
- Materiali per dipingere, colorare e incollare
- Creta
- Fogli a quadretti per effettuare misurazioni
- Lente di ingrandimento
- LIM
- Microscopio
- Lavagna luminosa

Ambienti in cui è stato sviluppato il percorso

Il percorso si è svolto in sezione, in palestra e nell'aula digitale adibita a laboratorio scientifico:

- La stanza multifunzione è stata adibita a laboratorio di osservazione e di scoperta ed organizzata con lavagna luminosa, microscopio, LIM, lente di ingrandimento
- La sezione è stata continuamente pensata e organizzata con materiale utile per la scoperta sensoriale e per le attività rielaborative, grafiche pittoriche.
- La palestra è stata utile per eseguire giochi motori: ausiliari divertenti dell'apprendimento cognitivo.

Tempi

Il progetto ha visto 3 fasi di attuazione:

- **La progettazione:** le insegnanti hanno approfondito la metodologia LSS e progettato un percorso considerando le 4 fasi essenziali; durante lo svolgimento le insegnanti si sono costantemente confrontate e hanno riadattato il progetto tenendo conto delle scoperte e delle curiosità emerse dai bambini.
- **Il percorso operativo:** è la fase relativa alla conduzione dell'attività didattica con i bambini. Questa fase si caratterizza di un tempo disteso iniziando da un momento di osservazione/sperimentazione e produzione grafica e verbale che porta ad un confronto con i pari e quindi alla costruzione di conoscenze condivise con il gruppo-sezione. Il percorso ha avuto inizio a settembre ed è stato interrotto a marzo a causa della chiusura delle attività didattiche per il Covid19.
- **La documentazione:** Quest'ultima fase consiste nella raccolta di materiale fotografico, produzioni grafiche, parole dei bambini nelle loro verbalizzazioni orali e di gruppo, che ha permesso la costruzione di una documentazione fruibile da tutti i docenti e dalle famiglie.

Il progetto è iniziato nel mese di ottobre ed è stato interrotto a inizio del mese di marzo. In questi 4 mesi i bambini sono stati coinvolti nell'osservazione, condivisione e confronto mirato 2 volte a settimana per circa un'ora. Spesso i bambini hanno osservato e si sono confrontati in maniera autonoma durante le attività di gioco libero.

La scuola Villa Caritas e le sezioni coinvolte nel progetto: organizzazione

La scuola dell'infanzia Villa Caritas è caratterizzata da una popolazione scolastica variegata, con un'elevata percentuale di bambini provenienti da paesi diversi. Questa caratteristica rende la scuola un meraviglioso e continuo laboratorio di inclusione e di apprendimento, ma non sempre semplice, soprattutto per i bambini che si affacciano per la prima volta all'ambiente scolastico, in ambienti e linguaggi che non conoscono.

La scuola dell'infanzia è composta da 9 sezioni, 8 omogenee per età e 1 mista (3,4,5 anni). Il progetto viene realizzato contemporaneamente in 2 sezioni di 4 anni; entrambe le sezioni hanno svolto un percorso di LSS a 3 anni (la frutta, esperienze sensoriali, a.s. 2018/2019). Alcune delle attività vengono svolte formando gruppi misti di bambini delle due sezioni, altre vengono svolte in piccoli gruppi misti (13 bambini) e la presenza di due insegnanti. Il percorso scientifico viene attuato per due o tre giorni alla settimana per sottolinearne la continuità, anche se i bambini hanno a disposizione costante le uova/i bachi in modo da rendere spontaneo l'osservazione e la condivisione. Il percorso è iniziato a settembre ed è stato interrotto a marzo a causa della chiusura delle attività didattiche per l'emergenza Covid19.

RITORNO A SCUOLA... CARICO DI CONDIVISIONE!!!

I bambini delle sezione coinvolti in questo nuovo percorso di scoperta, riflessione e confronto, hanno iniziato la loro esperienza con i laboratori del sapere scientifico a 3 anni con «la frutta, esperienze sensoriali».

Il coinvolgimento e l'entusiasmo dimostrato in questo primo percorso è tutt'ora tangibile, infatti i bambini osservano e si confrontano in maniera autonoma, facendo attenzione a colori particolari e piccoli dettagli.

Un aspetto che li ha colpiti particolarmente lo scorso anno è il seme all'interno del frutto: fin dal rientro a scuola i bambini hanno portato spontaneamente i semi trovati a casa, come momento di condivisione, osservazione e discussione.



Dato l'interesse costante dei bambini nei confronti dei semi raccolti, le insegnanti chiedono ai bambini: «Perché dentro la frutta ci sono i semi?»

S. «perché così nasce una nuova piantina»

V. «Sì, perché va nella terra e poi nasce»

L'insegnante propone ai bambini di mettere i loro semini nella terra e i bambini accolgono la proposta con entusiasmo.

Nei giorni successivi i bambini vengono invitati a scegliere il semino da mettere nella terra.

B. «io prendo quello del mandarino perché l'ho trovato io»

S. «secondo me è arancia, non mandarino»

Be. «io invece scelgo la mela»

A. «anche io, la mangiamo sempre!»

V. «io prendo il seme della pesca»

Insegnante: «riuscite a riconoscere i semi?»

S. «si riconoscono perché uno è piccolo, uno è grande e uno è medio»

V. «quello della pesca si riconosce bene, è tutto bucato e molto grande»

B. «il mandarino è molto liscio e bianco, la mela ha il semino nero!»

Anche le insegnanti contribuiscono alla condivisione dei semi e portano a scuola i semi di GELSO BIANCO. I bambini seminano i semi scelti da loro in dei bicchieri di plastica e quelli del Gelso in un contenitore comune.



I bambini hanno osservato e si sono presi cura dei loro semini. Dopo qualche settimana i bambini hanno osservato qualche cambiamento:

V: «maestra, sono nate le piantine!!»

A: «sono piccolissime»

S: « Secondo me sono delicate»

A: «si, perché sono piccoli e nati adesso!»



Anche il Gelso ha iniziato a germogliare ma le piccole piantine nate erano troppo delicate e nonostante le cure e le attenzioni dei bambini e delle insegnanti, non sono riuscite a crescere abbastanza. Per mostrare la pianta del Gelso ai bambini, le insegnanti ne hanno messo uno in giardino.



C. «ha le foglie grandi»

N. «ha i ramoscelli un po' lunghi,
Le foglie un po' a punta»

A: «le foglie sono tante e verdi»

V: «le stradine che portano l'acqua alle
foglie si vedono tantissimo!»

I bambini hanno continuato a condividere le loro osservazioni, creando continui momenti di conversazione spontanei. Le insegnanti hanno allestito un angolo natura, dove i bambini potevano osservare i loro semi e i bicchieri in cui erano stati seminati.

In un secondo momento è stato introdotto un contenitore bianco con all'interno degli ospiti sconosciuti. I bambini li hanno osservati spontaneamente per alcuni giorni.



Dopo alcuni giorni l'insegnante ha mostrato durante un momento di circle time, la scatola e il suo contenuto ai bambini. Ha chiesto loro:

«cosa c'è, secondo voi, in questa scatola?»

SILVIA: "Secondo me sono semini"

HARON: «è terra»

AMIR: «a me sembrano occhi»

EMILY: "Secondo me sono api, perchè quel giallo nel Foglio è il miele"

BILAL: "Sicuramente sono dei pallini piccolissimi, se li guardi da vicino si vede!!"

AYA: "Sono palline, 23 palline"

ANDREA: "Semini"

EMANUEL: "Sono tante palline, non sono tutte dello stesso colore, alcune nere, alcune grigie."

Alcuni bambini riescono ad individuare la forma ma essendo molto piccolo il contenuto della scatola, l'insegnante propone di osservarlo con la lente di ingrandimento, uno strumento che i bambini conosco già bene e hanno sempre a disposizione dell'angolo della natura.



I bambini, a turno, osservano i nuovi ospiti e raccontano le loro osservazioni ai compagni e alle insegnanti:

EMILY: "Con la lente vedo meglio, hanno proprio la forma di palline"

EMANUEL: "Sono tonde"

EMMA : "Si vedono i pallini più grandi»

SOPHIA: "Palline"

BILAL: "Sono un pò marronine, un pò chiarine, sembrano semi e sono 60 o 90

SILVIA: "Maestra ma non è che sono chicchi di caffè?"

VIOLA: " No no, perchè ci sono gialli, bianchi e neri.

SILVIA: "Allora potrebbe essere una casa!"

MARCO: «Secondo me c'è un mostro dentro

ADAM: «no coccodrilli, la mamma coccodrillo poi fa le uova.. E poi nasce il coccodrillo piccolino piccolino»

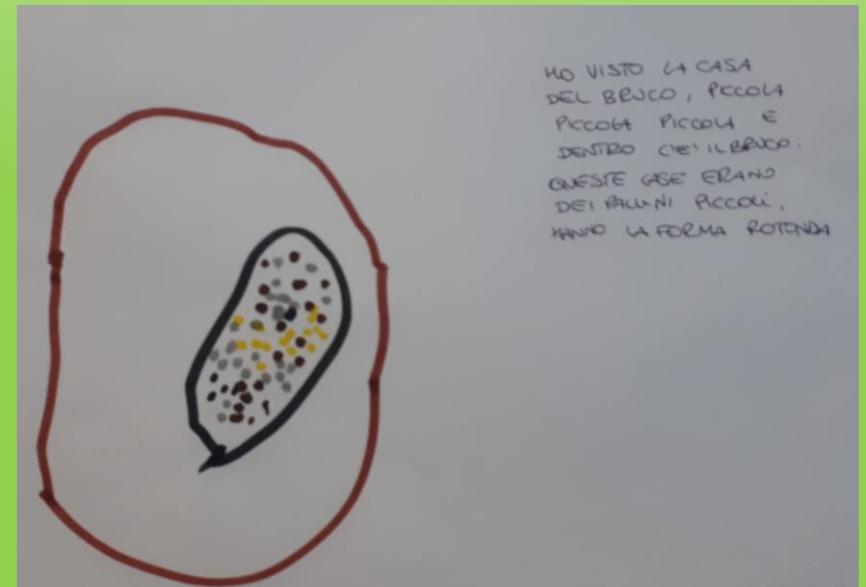
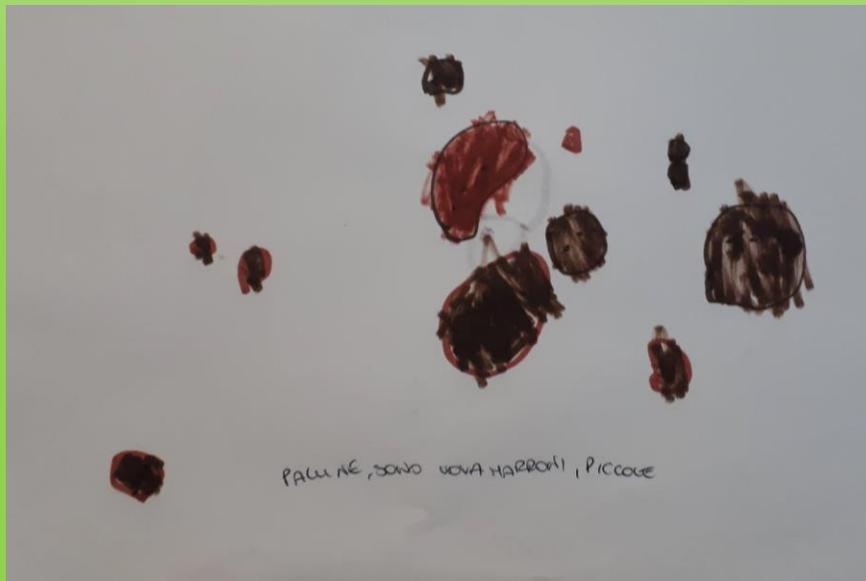
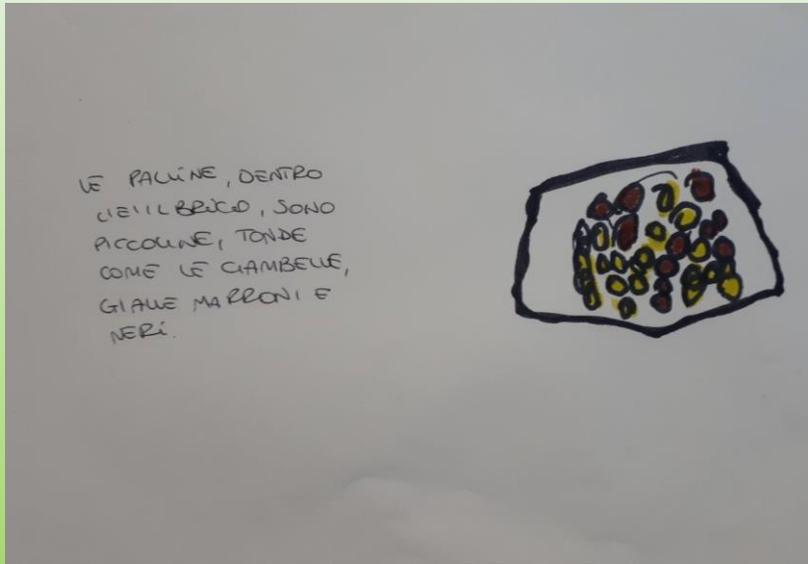
LAWSON: «è una pianta di foglie»

ROSSELLA: «si, è la casa delle piante, sono come i semi che poi nascono le foglie»

SILVIA: «Però potrebbe essere la casa dove dorme il bruco e poi diventa farfalla!»



DOPO L'OSSERVAZIONE I BAMBINI SONO STATI INVITATI A DISEGNARE CIO' CHE È STATO OSSERVATO E A VERBALIZZARE INDIVIDUALMENTE. L'INSEGNANTE HA RIPORTATO NEL DISEGNO LE PAROLE DEI BAMBINI.



IN PALESTRA...



I bambini sono stati coinvolti in giochi di movimento e di simulazione delle osservazioni effettuate in classe: i bambini stati invitati a trasformarsi in ciò che avevano visto allo stop della musica oppure 1,2,3 uovo/semino!



Al termine dei giochi in palestra, l'insegnante ha chiesto ai bambini che giochi sono stati fatti.

ANDREA: «Siamo stati in palestra dei piccoli e abbiamo giocato a 1,2,3 uovo!»

AYA: «Ci siamo trasformati in uova!»

BEATRICE: «non ci siamo mossi perché le uova non si muovono»

BILAL: «Noi eravamo rotondi, fermi e ci siamo messi a 4 zampe piegate e con la testa in giù»

SILVIA «Le mani aiutavano!»

Insegnante: «perché le mani vi aiutavano?»

SILVIA: « aiutavano a non vedere gli occhi perché le uova mica hanno gli occhi!!»



I bambini vengono accompagnati nella stanza multimediale per osservare in modo più approfondito le uova di baco da seta. I bambini conoscono molto bene questa stanza, già dal primo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti hanno fatto sperimentare gli strumenti presenti e adesso conoscono la loro funzione e il loro utilizzo.

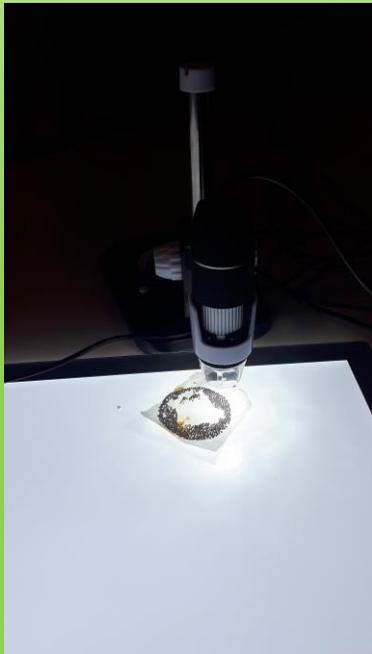
Per prima cosa viene presentato loro lo Stereomicroscopio:

INSEGNANTE: «Bambini, cos'è questo oggetto?»

VIOLA: «Un microscopio»

INSEGNANTE «A cosa serve?»

ANDREA: «Per guardare le cose piccole: se lo hai vedi grande, se non lo usi le vedi piccole»



INSEGNANTE: «che cosa riuscite a vedere adesso?»

GABRIELE: «Sembrano un po' rotte»

AYA: « i bordi sono verdi e un po' viola»

VIOLA: «prima c'è il verde, poi il nero, il grigio e poi in mezzo il viola»

ANDREA: «In questo il viola è lungo»

EMILY: «qui ci sono 2 punti viola»

Visto l'interesse suscitato dalla parte centrale, l'insegnante chiede ai bambini che cosa potrebbe essere.

AYA: «secondo me è quello per scaldare i bruchi, lo tiene al caldo come il riscaldamento»

VIOLA: «no, secondo me è una riparazione, la casa si era rotta, è arrivato il babbo e lo ha riparato, altrimenti entrava il freddo»

ANDREA: «Sono i bruchini mini»

VIOLA: ma sarebbero piccolissimi!»

EMILY: «forse sono bruchi piccolissimi e sono della mamma bruco»

VIOLA: «Allora il babbo ha riparato la sua casa»

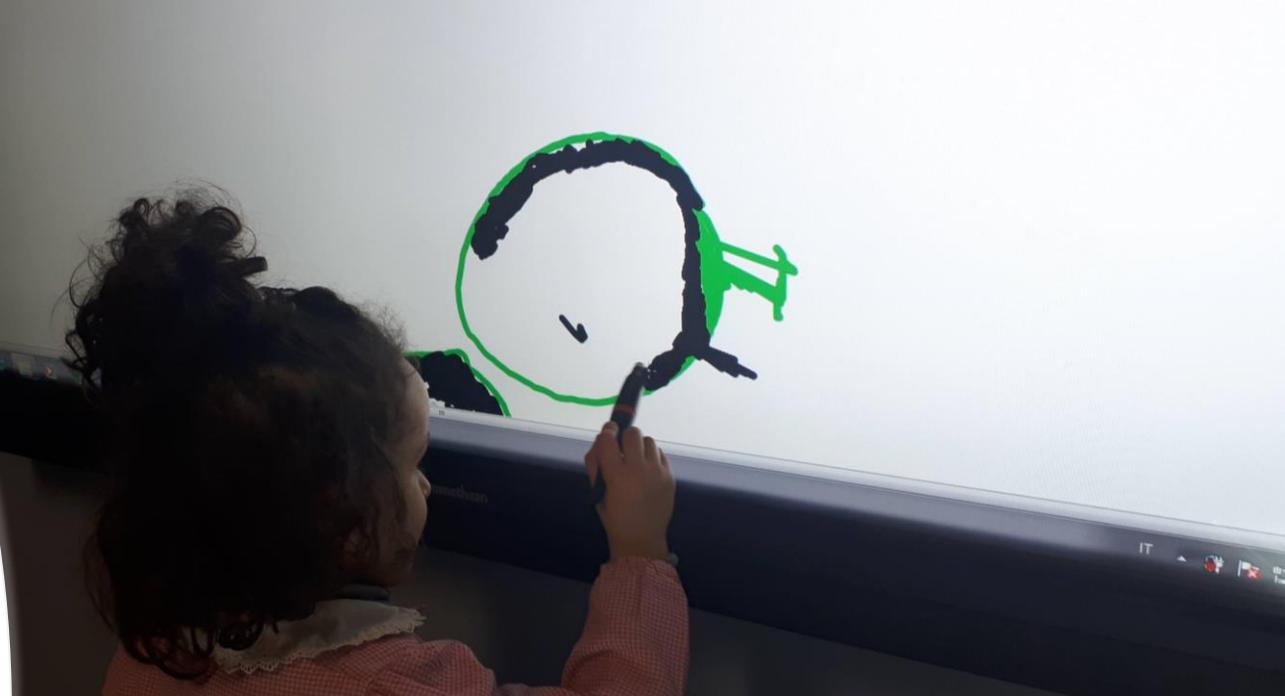
GABRIELE: «ci saranno dei fratelli»



RIPRODUZIONE GRAFICA INDIVIDUALE

Dopo aver osservato le uova allo stereomicroscopio e conversato in piccolo Gruppo sulle cose osservate dai bambini, l'insegnante propone di disegnare alla LIM quello che hanno visto facendo attenzione alla scelta dei colori giusti; l'insegnante lascia a disposizione dei bambini l'immagine delle uova ingrandite.

(I bambini conoscono e hanno utilizzato la LIM per disegnare in molte occasioni già dal primo anno di scuola dell'infanzia, quindi non presentano difficoltà nell'utilizzo degli strumenti)



La scatola dei bruchi è a disposizione dei bambini, quotidianamente e in modo autonomo possono dedicarsi all'osservazione spontanea...
Finché è arrivato il giorno in cui le uova si sono schiuse!!



ADAM: maestra guarda, ecco cosa c'era dentro!

ROSSELLA: ci sono i bruchini piccolini...

HARON: allora non era uno scherzo!

FRANCESCA: a me fanno paura...

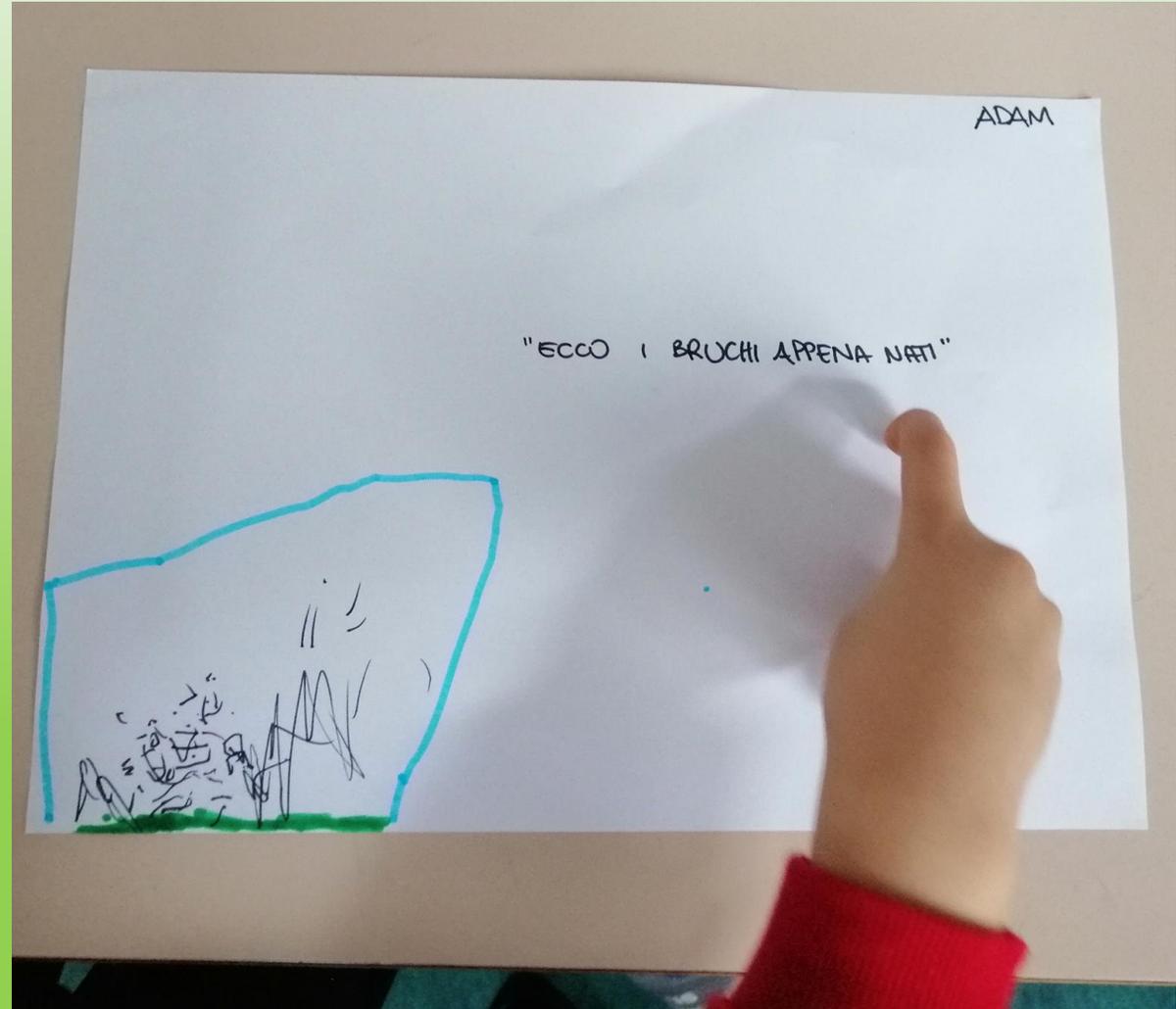
ADAM: ma no! Vedi come sono piccolini e carini



I bambini hanno mostrato un interesse speciale per il momento della schiusa delle uova. La loro emozione e curiosità è stata un'incredibile osservazione anche per le insegnanti: nonostante la lunga attesa per osservare tutta la schiusa, i bambini sono rimasti spontaneamente ad osservare i piccoli bruchi. Cerco inoltre di incoraggiare i bachi a farsi forza e a non mollare. L'entusiasmo che vivevamo in sezione era tangibile, l'emozione che mostravano i bambini era molto forte. Solo una volta usciti dall'uovo, i bambini hanno cercato un nome per i nuovi amici bachi e subito hanno cercato qualcosa da mangiare per loro.



Seguono le prime libere rappresentazioni grafiche dei bambini



TORNIAMO IN PALESTRA

i bambini affascinati dalla nascita dei bruchi, simulano in palestra l'avvenimento accaduto



Dopo averne parlato insieme all'insegnante, i bambini scelgono insieme di usare i cerchi come se fossero le uova da cui escono con movimento lento i bruchini...

L'osservazione dei bruchi si fa sempre più interessante.

Ci dividiamo in piccoli gruppi e con il microscopio mettiamo a fuoco le principali caratteristiche del bruco...scoprendo già le prime differenze in pochi giorni dalla nascita!!



ANXHELA: quando sono nati erano neri e piccolissimi, adesso sembrano anche verdi e grigi e si vede di più che si muovono come i serpenti.

AMEDEO: sì, i bruchi strusciano come i serpenti

SAAD: alcuni si muovono altri no

AMEDEO: si muovono piano

ROSSELLA: a me non piacciono, mi fanno paura e puzzano

FRANCESCA: è la pappetta che puzza Rossella, quella tutta a mucchio sennò non possono crescere i bruchi

KLEIN: sono ancora neri, la testa è quella lì la vedi? (si avvicina alla LIM indicando con il dito) è tutta nera la testa

ADAM: guarda Klein, ci sono anche gli occhi!!

KLEIN: si vede che uno sta andando via

HARON: ci sono anche le zampine, guardate!!

ANXHELA: ci sono anche dei fili in alto

VIOLA: sono peli, servono per tenerli in caldo

ELABORAZIONE GRAFICA INDIVIDUALE

Dopo l'osservazione i bambini vengono invitati a disegnare individualmente i bachi osservati. Ai bambini vengono messi a disposizione diversi tipi di materiale in modo da poter utilizzare quello che ritengono più adatto a rappresentare il baco osservato. Di particolare rilievo è stata l'intuizione di un bambino che ha utilizzato del cartoncino ondulato e ne ha fatto delle strisce.

M: «guarda maestra, se lo spingo si muove come i bruchi»



I compagni incuriositi hanno osservato l'idea di M. e hanno iniziato a simulare anche loro il movimento del bruco, arricchendo il lavoro con dettagli come il colore del corpo e della testa.



ELABORAZIONE COLLETTIVA

Per consolidare le osservazioni fatte dai bambini, le insegnanti chiedono loro di spiegare le varie parti osservate una alla volta. Ogni parte che viene nominata dai bambini viene ingrandita dalle insegnanti attraverso l'utilizzo dello stereomicroscopio e stampata, in modo che i bambini possono osservarla e descriverla. Questo lavoro di consolidamento viene svolto in grande gruppo nell'aula multimediale.

LA TESTA



V: «Si riconosce la testa perché si vede gli occhi»

B: «Ha la bocca aperta»

A: «è nera e ha la punta, è proprio la testa!»

I PELI



B: «sul corpo c'è qualcosa sopra!»

S: «sono dei peli e sono sulla schiena»

A: «servono per farlo peloso»

V: « perché li tengono caldi»

G: «così non sentono freddo alla pancia e alla schiena»

LE ZAMPE



- A: «le zampe sono appuntite»
V: «non tutte, alcune sono rotonde»
B: «le usano per camminare»
G: «quelle appuntite prendono da mangiare»
A: «allora hanno le mani!»

LE DIMENSIONI



- E: «Ha la forma lunga però non è lungo!»
S: «è più piccolo di un quadratino piccolo!»
V: «potrebbe essere anche la sua casa»

LE FECI



- S: «fanno tanta cacca!»

LE ZAMPE



- A: «le zampe sono appuntite»
V: «non tutte, alcune sono rotonde»
B: «le usano per camminare»
G: «quelle appuntite prendono da mangiare»
A: «allora hanno le mani!»

LE DIMENSIONI



- E: «Ha la forma lunga però non è lungo!»
S: «è più piccolo di un quadratino piccolo!»
V: «potrebbe essere anche la sua casa»

LE FECI



- S: «fanno tanta cacca!»

Raccogliamo le informazioni trovate dai bambini in un unico cartellone

IL BACO da SETA

7 GIORNI

TESTA
"QUESTA E' LA TESTA, PERCHE' SI VEDE IL PUNTINO DELL'OCCHIO"
"HA LA BOCCA"

ZAMPE
"LE ZAMPE SONO APPUNTITE"
"NON TUTTE, ALCUNE SONO SENZA PUNTA E AIUTANO A CAMMINARE"
"QUELLE CON LA PUNTA PRENDONO IL MANGIMORE"

PELI
"C'E' UNA COSA SOPRA"
"SONO TANTI PELI SULLA SCHIENA"
"SERVONO PER FARLO PELOSO"
"PERCHE' LI TENGONO CALDI"
"COSI' NON SENTONO FREDDO ALLA PANCIA E ALLA SCHIENA"

FECI
"FANNO TANTA GACCA!"

LUNGHEZZA
"HA LA FORMA LUNGA PERO' NON E' MOLTO LUNGO"
"E' PIU' PICCOLO DI UN QUADRATO PICCOLO PICCOLO!"

I bambini continuano l'osservazione dei bruchi quotidianamente, in sezione utilizzando la lente di ingrandimento e nell'aula digitale usando lo stereomicroscopio.

Si preoccupano che i bruchi abbiano mangiato, che stiano bene e fantasticano ad alta voce sui possibili dialoghi tra gli stessi...



A: «che carini, loro sono amici.. Vedi che si fanno le carezzine?»

K: «si, lui sta dicendo che gli vuole bene!»

G: «adesso andiamo tutti insieme a mangiare.. Gnam gnam!»

B: «poverino, lui è lontano, ma dove sta andando?? Aiutatelo!»



LE ATTENZIONI E LA SPONTANEITA' DEI BAMBINI

Spontaneamente alcuni i bambini si divertono a simulare i movimenti che vedono fare ai bachi da seta mentre li osservano proiettati sulla LIM

Altri invece si preoccupano su come farli stare meglio:

A: «maestra ma vivono nell'erba i bachi»

L'insegnante ricorda ai bambini la pianta di Gelso che abbiamo in giardino e spiega loro che nei periodi caldi i bachi da seta vivono sui rami di questo albero.

R: «allora possiamo raccogliere dei rami e costruire dei percorsi per farli giocare!»

S: « si! Un parco giochi»

L'insegnante accoglie l'idea dei bambini e li aiuta a reperire i materiali per creare un nuovo ambiente ai bruchi»



Dopo 21 giorni, qualcosa cambia...

Al rientro a scuola dopo il fine settimana possiamo osservare un cambiamento molto evidente nella crescita dei bachi e nel colore che è mutato. Per questo motivo l'insegnante invita i bambini ad osservarli con lo stereomicroscopio e a confrontarsi a piccoli gruppi.

B: «uno di quelli mi sembra una nonna, perché è vecchio, perché ha il guscio tutto bianco.»

R.: «è ciccione»

H.: «è cresciuto perché è lunghissimo adesso»

K.: «hanno perso le loro spine, alcuni hanno i baffi!»

A.: «guardate si aiutano si danno la mano»

H.: «no la zampina»

A.: «alcuni sono piccoli e non si muovono, stanno dormendo?»

H.: «secondo me sono morti»

R.: «stanno dormendo senza coperta, non hanno freddo perché non sono adulti»

F.: «hanno i peli che li riscaldano»



Ai bambini viene chiesto nuovamente di rappresentare graficamente i bruchi, questa volta utilizzando le tempere a dito



I bambini vengono invitati a rappresentare individualmente le osservazioni fatte. I bambini sono stati molto attenti ad utilizzare i colori giusti, senza indicazioni da parte dell'insegnante.

RIELABORAZIONE COLLETTIVA

Per consolidare le nuove osservazioni ed evidenziare il cambiamento morfologico dei bruchi, le insegnanti chiedono ai bambini le caratteristiche che hanno osservato e che sono cambiate dalla nascita dei bruchi. Per facilitare il compito durante la conversazione le insegnanti mostravano ai bambini il primo cartellone.



«i bachi sono diventati grandissimi!»
«adesso di vedono bene anche senza il microscopio»
«sì, se ti sforzi e ti impegni li vedi bene»
«la parte dov'è la testa è nera, il resto è bianco»
«i bachi sono diventati amici, ora stanno vicini!»



«la testa è tutta nera»
«i peli invece sono diventati bianchi»
«è un nonnino, perché ha pochi peli bianchi»
«ci sono anche delle macchie»



«sono diventati lunghi, sono più di un quadratino»
«sono anche lenti adesso quando si muovono»
«sono lenti perché si strusciano, non hanno le zampe per correre»



«fanno sempre tanta cacca!»
«però adesso puzza»

Le nuove informazioni raccolte dai bambini, vengono esposte su un nuovo cartellone realizzato in grande gruppo

IL BACO DA SETA

21 GIORNI

LABORATORIO SCIENTIFICO
SEZIONI B-E

"ORA SI VEDONO ANCHE SENZA IL MICROSCOPIO."
"SE TI SFORZI E TI IMPEGNI LI VEDI.."

"LA TESTA E' SEMPRE NERA, MA ANCHE UN PO' BIANCA."
"QUEL TONDO BIANCO E' L'OCCHIO."

"I PUNGUONI SONO LE ZAMPINE."
"E' UN NONNINO PERCHE' HA POCHE PELLI."

"MA IL GUSCIO TUTTO BIANCO SEMBRA UNA TARTARUGA."
"IL RESTO NON E' BIANCO, E' VERDE!"
"CI SONO DELLE MACCHIE."

ADesso I BRUCHI HANNO FATTO AMICIZIA... E VOGLIONO STARE INSIEME!

"SONO CRESCIUTI, ABBIAMO MESSO I BASTONCINI DI LEGNO PER FARLI DIVERTIRE !!!"

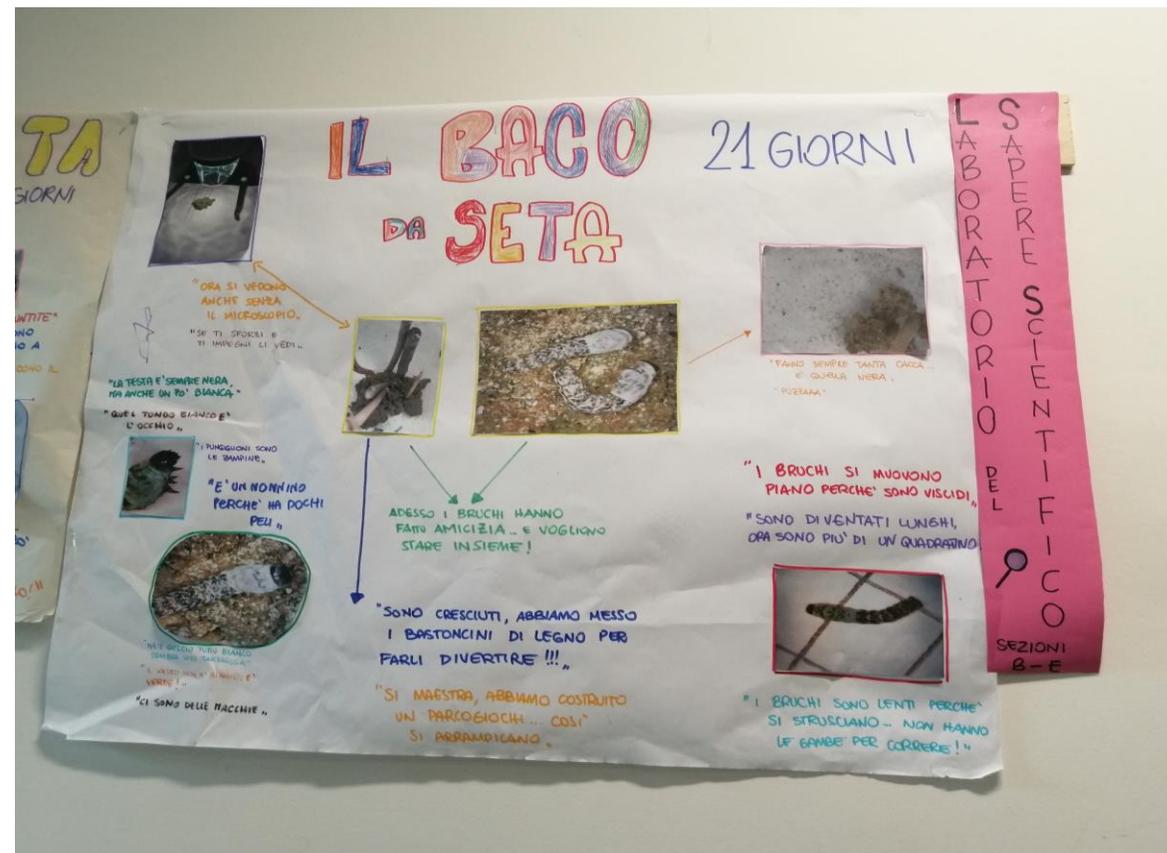
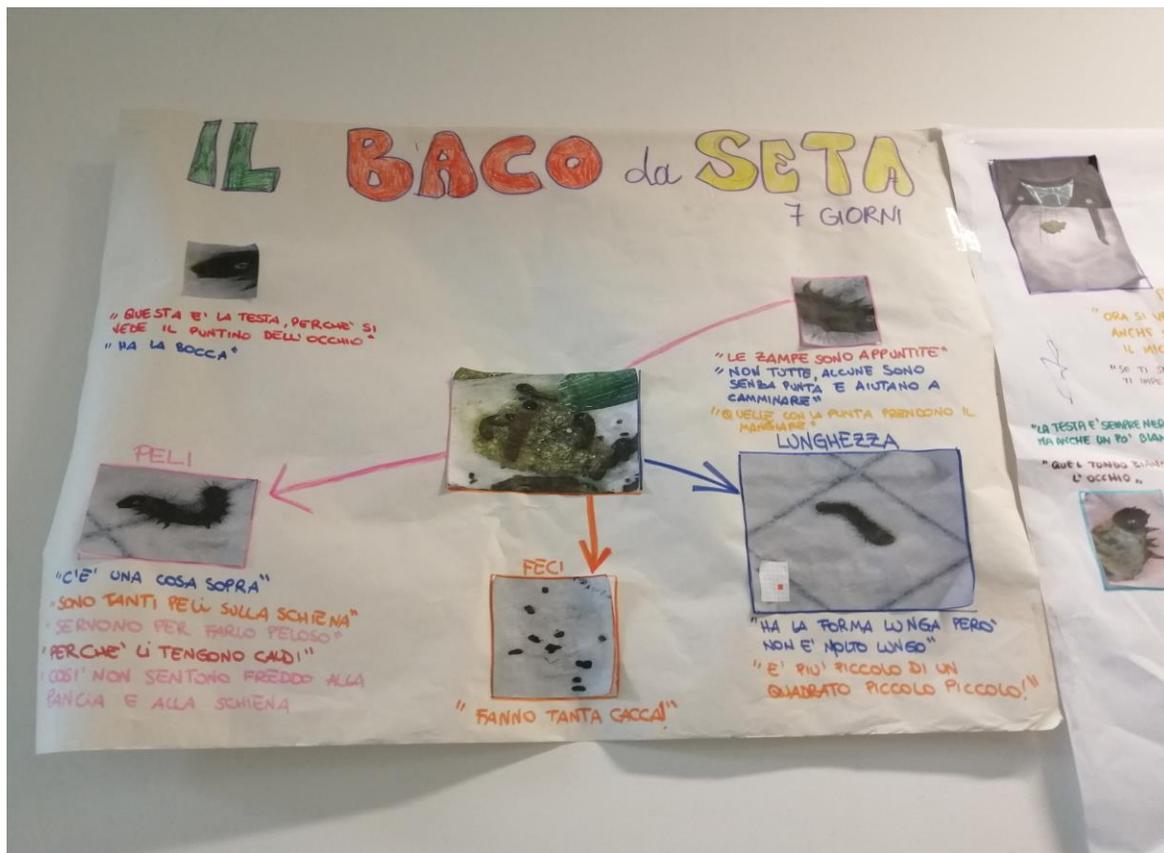
"SI MAESTRA, ABBIAMO COSTRUITO UN PARCOGIOCHI... COSI' SI ARRAMPICANO."

"FANNO SEMPRE TANTA CARCA... E' QUELLA NERA."
"PUZZAAA"

"I BRUCHI SI MUOVONO PIANO PERCHE' SONO VISCIDI."
"SONO DIVENTATI LUNGHII, ORA SONO PIU' DI UN QUADRATINO."

"I BRUCHI SONO LENTI PERCHE' SI STRUSCIANO... NON HANNO LE GAMBE PER CORRERE!"

IN SEZIONE VENGONO ESPOSTI I DUE CARTELLONI REALIZZATI, UNO VICINO ALL'ALTRO.



RISULTATI OTTENUTI

- ✓ I BAMBINI SI SONO MOSTRATI DA SUBITO INTERESSATI E INCURIOSITI DALLE ATTIVITÀ PROPOSTE, MOSTRANDOSI DISPONIBILI E APERTI AD AFFRONTARE NUOVE ESPERIENZE
- ✓ I BAMBINI HANNO MOSTRATO INTERESSE ED ENTUSIASMO NELL'OSSERVAZIONE DI TUTTE LE FASI DI SVILUPPO DEI BACHI DA SETA, MANIFESTANDO CURIOSITÀ, PAZIENZA NEI LUNGI TEMPI DI ATTESA E COSTANZA. SPONTANEAMENTE SI SONO PRESI CURA DEI NUOVI BACHI, CONFRONTANDOSI TRA PARI E CON L'INSEGNANTE SULLE MODALITÀ MIGLIORI.
- ✓ LE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE GRAFICA E LE CONNESSIONI VERBALI RACCONTATE E TRASCritte DALL'INSEGNANTE SONO STATE FONDAMENTALI PER LA RIFLESSIONE E HANNO FAVORITO IL CONFRONTO FRA PARI.
- ✓ LE CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE SONO MIGLIORATE IN TUTTI I BAMBINI, CHE, NEL PROCEDERE DEL PERCORSO, HANNO COLTO ANCHE PICCOLE DIFFERENZE E UGUALIANZE SENZA SUGGERIMENTI DELL'INSEGNANTE.

VALUTAZIONE DELL'EFICACIA DEL PERCORSO

IL PERCORSO È STATO INTERROTTO ALL'INIZIO DEL MESE DI MARZO A CAUSA DELLA CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'EMERGENZA COVID19. NONOSTANTE QUESTA BRUSCA INTERRUZIONE, PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI I BAMBINI AVREBBERO POTUTO OSSERVARE LA FORMAZIONE DEL BOZZOLO E LA METAMORFOSI IN FARFALLA, I BAMBINI HANNO RAGGIUNTO OBIETTIVI SIGNIFICATIVI.

I BAMBINI HANNO DIMOSTRATO UN INTERESSE PARTICOLARE ALL'ATTIVITÀ PROPOSTA, OSSERVAZIONE SPONTANEA E UN CONTINUO CONFRONTO TRA COETANEI E CON L'INSEGNANTE.

HANNO MOSTRATO INTERESSE COSTANTE IN TUTTE LE FASI DELLO SVILUPPO, CON PAZIENZA E DEDIZIONE, MANIFESTANDO ANCHE UNA PARTICOLARE CURA E UN'ATTENZIONE VERSO GLI ESSERI VIVENTI.

L'ESPERIENZA HA FAVORITO UN CONTINUO CONFRONTO POSITIVO E LO SCAMBIO DI IDEE. NELL'ELABORAZIONE INDIVIDUALE I BAMBINI HANNO MOSTRATO PIACERE E SODDISFAZIONE, ANCHE I BAMBINI NON ITALOFONI HANNO PARTECIPATO E CONTRIBUITO ALL'OSSERVAZIONE RIUSCENDO A DESCRIVERE E COMUNICARE LE PROPRIE IDEE. DURANTE LA CONVERSAZIONE IN GRUPPO I BAMBINI SONO INTERVENUTI CON ENTUSIASMO APPORTANDO IL LORO CONTRIBUTO ALLE OSSERVAZIONI/SCOPERTE, FAVORENDO IL CONFRONTO E ARRICCHENDO LE CONOSCENZE DI TUTTO IL GRUPPO.